

PROCEDURE DI EVACUAZIONE	Ed. 16/04/2018

PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI

REV.	DESCRIZIONE	Datore di Lavoro	RSPP	RLS	DATA
00	Seconda stesura				16/04/2018

PROCEDURE DI EVACUAZIONE	Ed. 16/04/2018

1 – Premesse e responsabilità

Datore di Lavoro – come riportato tra gli obblighi imposti dall’articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 e ssmi, il datore di lavoro deve adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa. La gestione delle emergenze è disciplinata dagli articoli da 43 a 46 del D.Lgs. 81/2008, decreto che riguardo alle *disposizioni generali* (articolo 43) “prevede che il datore di lavoro debba:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell’emergenza;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell’emergenza;
- informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- programmare gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell’impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili;
- garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

Lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione – lavoratori che non possono rifiutare la designazione ma che devono ricevere un’*adeguata e specifica formazione* integrata da aggiornamenti periodici, con particolare riferimento alla prevenzione incendi ed al primo soccorso. Tali lavoratori costituiscono la “squadra di emergenza aziendale”, che deve SEMPRE essere presente durante l’orario di lavoro. Pertanto l’entità ed il numero dei membri stessi, deve essere quantificato sulla base dei turni di lavoro, numero di reparti e la possibilità di ferie / permessi / malattia che possano far venir meno la presenza del lavoratore in azienda. La squadra di emergenza si compone di:

PROCEDURE DI EVACUAZIONE	Ed. 16/04/2018

- COORDINATORE = Persona incaricata di verificare le segnalazioni di allarme, in possesso di capacità e formazione tale da comprendere la gravità delle situazioni ed attivare o meno le procedure di emergenza specifiche;
- ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO = Personale incaricato dell'attuazione delle procedure di evacuazione degli edifici, lotta antincendio e salvataggio degli altri lavoratori;
- ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO = Personale incaricato dell'attuazione delle procedure di evacuazione degli edifici, assistenza medica di emergenza e salvataggio degli altri lavoratori.

Corsi di formazione antincendio e primo soccorso – lo scopo dei corsi di formazione è quello di fornire le competenze in materia di emergenza, antincendio e primo soccorso, attraverso l'acquisizione di nozioni tecniche durante le ore di teoria e l'addestramento all'utilizzo di attrezzatura durante la parte pratica. La gestione dell'emergenza e pertanto le azioni antincendio e di primo soccorso, devono essere attuate dalla squadra di emergenza aziendale, fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco o personale del 118.

R.S.P.P. – Elabora la presente procedura di gestione dell'emergenza in accordo con il Datore di Lavoro.

Finalità – Lo scopo della presente procedura è quello di stabilire le modalità operative per la gestione dell'emergenza INCENDIO, TERREMOTO ed ESTERNA, presso gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo Nelson Mandela, nonché a tutte le azioni a corredo da compiere.

2 – Modalità operative

Il **Datore di Lavoro** provvede tramite il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione, alla NOMINA della squadra antincendio aziendale, nonché alla formazione dei Lavoratori stessi incaricati. La formazione riservata agli incaricati della Lotta Antincendio aziendale risulta essere la seguente:

- Medio Rischio = durata n. 8 ore senza esame di abilitazione finale;

La formazione riservata agli incaricati delle azioni di primo soccorso aziendale risulta essere la seguente:

- Gruppo B = durata n. 12 ore.

La formazione prevista per i membri della squadra di emergenza aziendale nominata, verrà effettuata il prima possibile. Nel caso in cui un lavoratore designato non faccia più parte della squadra di emergenza, il Datore di lavoro provvederà alla nomina di un altro operatore ed alla sua relativa formazione.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE	Ed. 16/04/2018

Il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** elabora le azioni che dovranno essere compiute in funzione dello scenario di rischio. Elabora una tabella riepilogativa con identificati i nominativi degli operatori responsabile dell'attuazione delle varie operazioni.

Il **Datore di Lavoro** verifica la presenza dei membri della squadra di emergenza stessa all'interno dell'organico effettivo dei lavoratori designati e si assicura della presenza di almeno un soggetto con abilitazione antincendio e primo soccorso a seconda del turno di lavoro (indipendentemente da eventuali ferie, permessi, malattie, ecc..).

3 – Azioni

In caso di segnalazione di incendio o altro evento emergenziale (come ad esempio il terremoto), il Coordinatore del piano di emergenza DEVE:

- Recarsi sul posto e valutare il tipo e la gravità dell'emergenza;
- Azionare il segnale d'allarme concordato in caso di evacuazione (stabili NON dotati di allarme sonoro antincendio. Pertanto il segnale concordato corrisponderà con il suono della campanella utilizzata per il cambio di orario – 3 squilli brevi intervallati ed 1 squillo prolungato finale di almeno 30 secondi);
- Allertare tramite la squadra di emergenza, tutti gli occupanti dello stabile (personale di segreteria, docenti, alunni, eventuali genitori, fornitori, ecc..);
- Effettuare le chiamate agli organi di Soccorso (VVF e 118) ed ordinare ai membri della squadra di emergenza di sconnettere la corrente elettrica (controllare prima che nessuno sia presente all'interno degli ascensori);
- Ordinare ai membri della squadra di emergenza l'avvio delle procedure di evacuazione;

In caso di falso allarme:

- Verificare con gli addetti della squadra di emergenza le cause che hanno generato il falso allarme in modo da evitare il ripetersi in futuro di situazioni analoghe;
- Comunicare tramite la squadra di emergenza a tutti i lavoratori, fornitori ed utenti al momento presenti negli stabili, il falso allarme in modo da poter dichiarare la fine dell'emergenza;
- Comunicare agli organi di Soccorso precedentemente allertati, il falso allarme.

In caso di emergenza localizzata:

- Valutare la strategia d'intervento;
- Valutare e decidere, con gli addetti alla squadra di emergenza interna, le modalità per poter spegnere il principio d'incendio con i mezzi a disposizione e per isolare il più possibile l'incendio stesso chiudendo, ove presenti, le porte di compartimentazione REI;

Se gli addetti alla squadra di emergenza interna riescono a spegnere l'incendio:

PROCEDURE DI EVACUAZIONE	Ed. 16/04/2018

- Comunicare il cessato pericolo e dichiarare la fine dell'emergenza;
- Informare l'Ufficio Tecnico Comunale (Proprietario dell'immobile) per avviare un controllo generale degli ambienti finalizzato al ripristino delle attività ordinarie.

N.B.: Per ogni plesso scolastico è previsto un unico luogo di raccolta esterno da raggiungere in caso di evacuazione costituito dai rispettivi giardini interni. È fondamentale prelevare SEMPRE le chiavi di apertura dei cancelli carrai che permettono il collegamento dei luoghi di raccolta stessi alla viabilità comunale.

Al segnale di allarme i membri della squadra di emergenza devono.

- 1) Procedere con l'apertura delle porte di emergenza, bloccandole se possibile in posizione di apertura;
- 2) Agevolare ed aiutare tutti gli occupanti degli stabili verso il luogo di raccolta;
- 3) Procedere con la verifica degli ambienti, per accertarsi che NESSUNO sia rimasto all'interno dell'edificio;
- 4) Procedere con la sconnessione della corrente elettrica e con l'intercettazione delle valvole manuali gas metano, per evitare il possibile propagarsi di incendi;
- 5) Comunicare con i colleghi posti nel luogo di raccolta per accertarsi del completamento delle operazioni di evacuazione;
- 6) Portare sempre sul luogo di raccolta, una cassetta portatile di primo soccorso;
- 7) Prelevare le chiavi per l'apertura manuale dei cancelli carrai di collegamento fra i luoghi di raccolta e la viabilità comunale;
- 8) Ricevere dagli alunni aprifila / docenti, i moduli di segnalazione dispersi e controllare la loro compilazione per accertarsi dell'assenza di eventuali dispersi;
- 9) In caso di dispersi, ritornare all'interno dell'edificio per cercare le eventuali persone mancanti;
- 10) Comunicare al Coordinatore dell'Emergenza la conclusione delle procedure di evacuazione.

4 – Considerazioni

L'evacuazione degli stabili potrà definirsi conclusa, solamente quando tutte le operazioni previste dalla presente procedura verranno ultimate e solamente quando verrà effettuato il controllo dei presenti sul luogo di raccolta. A nessuno sarà permesso il rientro nell'Istituto fino alla dichiarazione di Evacuazione Conclusa diramato dal Coordinatore dell'Emergenza.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE	Ed. 16/04/2018

5 – Disposizioni finali

Le procedure di sicurezza riportate in precedenza, **sono ugualmente da applicare in caso di terremoto o fuga di gas. In caso di emergenza esterna, rimanere obbligatoriamente all'interno dello stabilimento fino a nuovo ordine.** La sussistenza di una situazione di emergenza esterna verrà comunicata a TUTTI i presenti dell'edificio dal coordinatore dell'emergenza tramite un'emissione sonora intermittente composta da squilli di 3 secondi alternati a 2 secondi di pausa (diramato sempre tramite la campanella utilizzata per il cambio di orario). Il segnale viene ripetuto per 60 secondi. I membri della squadra di emergenza procederanno a comunicare verbalmente a tutti gli occupanti l'ordine di rimanere all'interno dell'Istituto, fino all'ordine di cessato allarme.